

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO

Il Presidente Nazionale



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Dott. Giovanni Tria

PEC: mef@pec.mef.gov.it;

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Al Direttore Generale

delle Finanze Ministero Economia e Finanze

Dott.ssa Fabrizia Lapecorella

PEC: df.udg@pce.finanze.it

Prot. n. 796/Pres.

Roma, 24 maggio 2019

Al Direttore Agenzie

ed Enti della Fiscalità Ministero Economia e Finanze

Dott. Paolo Puglisi

PEC: df.daf@pce.finanze.it

Al Direttore Legislazione Tributaria e Federalismo

Fiscale Ministero Economia e Finanze

Dott. Giovanni Spalletta

PEC: df.dltff@pce.finanze.it

Al Direttore Agenzia delle Entrate

Dott. Antonio Maggiore

PEC: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

E, p.c.

Al Presidente Consiglio Nazionale Ordine
Consulenti del Lavoro

Dott.ssa Marina Calderone

PEC: consigli nazionale@consulentidellavoropec.it

Oggetto: Segnalazione in materia denuncia Redditi 2019; difficoltà nell'applicazione dei nuovi ISA.

Come ormai noto, gli studi di settore hanno esaurito il loro corso con i redditi posseduti al 31/12/2017, lasciando il campo agli ISA (indici sintetici di affidabilità fiscale) disciplinati dall'art.9-bis D.L. 50/2017, detti anche *indicatori di compliance*.

Tuttavia, il cammino verso l'integrale applicazione degli ISA non è ancora terminato. Quest'ultimo è iniziato con l'emanazione dei decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/3/2018 e 28/12/2018 con cui sono stati approvati 175 indici sintetici di affidabilità fiscale relativi ad attività economiche dei diversi comparti.

Con provvedimento del 30/01/2019 dell'Agenzia delle Entrate sono state individuate le attività economiche per le quali devono essere revisionati gli ISA da applicare a partire dall'annualità di imposta 2019 e, sempre in data 30/01/2019, sono stati approvati i modelli per la comunicazione dei dati ai fini dell'applicazione degli ISA per il periodo di imposta 2018.

Con provvedimento del 15/02/2019 dell'Agenzia delle Entrate sono state approvate specifiche tecniche e i controlli per la trasmissione telematica dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA e alcune modifiche al provvedimento del 30/01/2019. Da ultimo, con il provvedimento del 10/05/2019 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha provveduto ai sensi dell'art. 9-bis, comma 12 D.L. 50/2017 a predisporre le regole di applicazione degli ISA per l'anno d'imposta 2018 nonché ad individuare i livelli minimi di affidabilità fiscale dei quali l'Agenzia delle Entrate tiene conto ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale.

Sono previsti dei punteggi in funzione dell'affidabilità del contribuente e se raggiunti assicurano una serie di benefici. Sennonché a completamento di tutto l'iter, affinché si possa calcolare il grado di affidabilità fiscale, mancano ancora il software e la prima circolare operativa dell'Agenzia delle Entrate sugli indici sintetici ISA. **Alla data odierna questo è lo scenario che si presenta agli addetti al lavoro a circa 40 giorni del termine di pagamento delle imposte sui redditi per l'anno 2018.**

Molte sono le criticità, a partire dalla richiesta delle deleghe per l'accesso al cassetto fiscale, necessaria per l'acquisizione dei dati ulteriori che verranno da noi elaborati ed inseriti nelle dichiarazioni dei redditi. Siamo, quindi, in presenza di un ulteriore adempimento già fatto per la ricezione delle fatture elettroniche.

Ma il vero problema risiede nella mancata conoscenza, anche in via approssimativa, del funzionamento dei nuovi ISA. In altre parole, per mancanza del software, non sapremo quale sarà il risultato tra l'unione dei dati contabili, extracontabili e quelli ulteriori che dovremmo inserire, utile al conseguimento della "sufficienza" necessaria per acquisire le agevolazioni previste dalla normativa in materia di ISA.

I Consulenti del Lavoro non possono non evidenziare che, ancora una volta, i cronici ritardi nel rilascio di informazioni, delle specifiche tecniche e di necessari esempi di compilazione, uniti ai tecnicismi burocratici dell'Agenzia delle Entrate, stanno causando negli studi situazioni di stress e carichi di lavoro inimmaginabili.

I termini entro i quali mettere a disposizione di contribuenti e intermediari tutto il set di informazioni, specifiche e software necessari per la gestione degli adempimenti vengono metodicamente ignorati e chiedere una proroga - ormai entrato negli usi comuni - diventa una necessità per consentire al cittadino di poter capire e familiarizzare con i nuovi strumenti con i quali è obbligato a convivere.

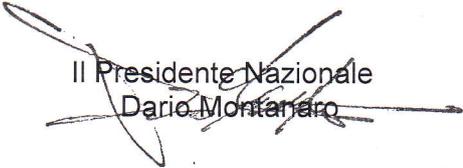
Riteniamo che l'Agenzia delle Entrate dovrebbe essere in prima linea e chiedere al Legislatore una moratoria delle scadenze ogni volta che non si riescono a rispettare i tempi tecnici necessari per mettere il contribuente in condizione di operare con congruo margine di tempo.

Siamo chiamati a compilare modelli in cui sono richieste centinaia e centinaia di dati, presumendo che tutto sia nella disponibilità dei nostri sistemi operativi. Purtroppo non è così; per altro ogni dato che viene esposto in dichiarazione può potenzialmente causare una sanzione per dichiarazione infedele e quindi è necessaria la manutenzione di centinaia di dati aziendali da rivedere e rinnovare ogni anno.

L'ANCL in rappresentanza dei Consulenti del Lavoro, parte integrante di questo sistema perché chiamati ad applicare le nuove normative, chiede quindi in modo esplicito che l'introduzione degli ISA avvenga per il 2018 solo a livello sperimentale e consenta ai cittadini ed ai loro consulenti di capire lo strumento e verificarne il funzionamento ed in subordine un congruo differimento dei termini oggi stabiliti, auspicano inoltre un incontro con gli organi dirigenti dell'Agenzia delle Entrate per illustrare le criticità di questo nuovo provvedimento che vede i ns studi impegnati sempre più in adempimenti ripetitivi e fornire dati già in possesso dell'Agenzia stessa.

L'ANCL chiede, inoltre, alle forze politiche una maggiore attenzione nell'istituzione di norme che costringono il contribuente a "misurare" la propria posizione ai fini fiscali su anni ormai trascorsi ed auspica che in futuro ci si possa confrontare in corso d'opera al fine di apportare contributi costruttivi nella stesura di normative che successivamente dovranno essere applicati dagli stessi.

Distinti saluti.



Il Presidente Nazionale
Dario Montanaro